

SETTIMANA POLITICA

Nostalgie fanfaniane

Il governo è davanti alle Camere. E Fanfani, nel frattempo, corre a Udine, a Grosseto e in parecchie altre città grandi e piccole per alimentare quotidianamente, con piglio "monopolistico", la campagna per il referendum...



DONAT CATTIN — Democrazia delle spinte autoritarie

partito. Egli ha dichiarato di non rendersi conto delle ragioni che hanno portato la segreteria dc a rifiutare ogni tentativo di evitare il referendum o a negare piena libertà di coscienza agli iscritti...

rivolta al segretario della Dc. Lui l'ha lasciata senza risposta. Un giornale milanese dopo il discorso di Fanfani a Grosseto (che nelle intenzioni dell'autore avrebbe dovuto risultare quasi un proclama rivolto al Paese)...

Il discorso non poteva passare inosservato. Su di esso, infatti, si è aperta una polemica che ha visto in un primo momento la pretesa argomentazione democristiana — sulla quale il Popolo sta insistendo fino alla noia — secondo cui occorrerebbe respingere ogni tentativo di "politizzare" il confronto del referendum...



ORLANDI — L'integralismo dc e la destra neo-fascista

Proprio in risposta a Fanfani, il segretario del PSDI, Orlando, ha messo in evidenza il pericolo principale insito nel referendum: «L'integralismo» — ha detto — tende a saldarsi con l'intolleranza della destra autoritaria...

Fatti più recenti, e in particolare il modo come la destra e la segreteria della Dc hanno aperto la campagna per il referendum, dicono tuttavia che non è questo il momento di rilasciare fiduciosi certificati a questo o quel dirigente dc...

Candiano Falaschi

Appello dei partigiani nel nome degli ideali di libertà

L'ANPI unanime per il "no"

La riunione del Consiglio nazionale a Savona, relatore il sen. Banfi che ha denunciato i pericoli di eversione fascista - Il saluto della FVL della Liguria - Un sacerdote alla tribuna preannuncia il suo voto contro l'abrogazione del divorzio nel referendum - Convegno UDI

Ieri sera nella Basilica dei SS. Apostoli

Cerimonia in memoria del Col. Montezemolo

Con il martire delle Ardeatine si sono voluti onorare tutti gli 80 mila caduti delle FF.AA. nella guerra di Liberazione - Presenti numerose personalità

Ha avuto luogo ieri sera a Roma, nella Basilica dei SS. Apostoli, una cerimonia religiosa in memoria del colonnello Giuseppe Montezemolo...

associazione nazionali dei genitori e trasmettitori di cui il colonnello Montezemolo aveva fatto parte...

Dibattito alla TV sulla libertà di stampa

«Come si tutela concretamente la libertà di stampa?» è il tema del dibattito televisivo...

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute del Senato di martedì e mercoledì.

Dal nostro corrispondente

SAVONA, 23. Il voto contro l'abrogazione della legge sul divorzio, è un voto contro l'avventura, contro il fascismo, per la libertà...

Nel corso del dibattito — aperto da una relazione di Carla Milano, dell'UDI di Genova e concluso da Margherita Reputo — è stato sottolineato che il referendum voluto dalle forze reazionarie ha come scopo di dividere le masse popolari...

Documenti Regioni

Continuano i ritardi per gli asili-nido

Nel corso di un incontro svoltosi a Bologna gli assessori ai Servizi Sociali delle Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto hanno rilevato «il persistere e l'aggravarsi dei ritardi e delle difficoltà di attuazione della legge 8 dicembre 1971, n. 104»...

Per iniziativa degli organismi autonomi

Da domani la settimana di lotta nelle scuole

Filto calendario di scioperi e manifestazioni regionali

Comincia domani in tutta Italia la settimana di lotta degli studenti promossa dagli organismi studenteschi autonomi.

Martedì 28 gli studenti del Friuli Venezia Giulia e della Toscana; il 27 quelli della Liguria; il 28 i giovani della Campania; di Bari, della Sicilia; il 29 quelli della Calabria, dell'Abruzzo, dell'Emilia Romagna, delle Marche; il 30 quelli del Lazio daranno vita a scioperi e manifestazioni che si concluderanno domenica 31 a Roma con un'assemblea nazionale.

Al motivo di lotta gli studenti nella piattaforma rivendicativa nazionale elaborata dagli organismi studenteschi autonomi nell'incontro di Firenze, (diritto allo studio e diritto al lavoro, democrazia scolastica) si aggiunge quello della critica alla bozza di decreto delegato sugli organi di governo della scuola e sui territori.

Gli organismi studenteschi autonomi chiedono: che ai consigli di Istituto partecipino anche le forze sociali esterne (essenzialmente le organizzazioni dei lavoratori) e che del Consiglio di Istituto facciano parte anche gli studenti; che in tutti gli organi di governo scolastico vengano ammessi i rappresentanti delle componenti esterne; che gli studenti abbiano voce deliberativa negli organi di governo scolastico e che la loro rappresentanza venga nel numero di quelle dei docenti; che le elezioni studentesche si svolgano in assemblea, su liste ed a base proporzionale; che si stabiliscano procedure assembleari di revoca dei mandati dei rappresentanti studenteschi; che il diritto di assemblea venga organizzato secondo modalità che, contrariamente a quelle contemplate nel decreto delegato, rispettino l'autonomia democratica degli studenti.

richiesta di fasce orarie gratuite del trasporto urbano ed extra-urbano per lavoratori e studenti. La terza rivendicazione concerne l'educazione scolastica, per la quale gli studenti chiedono il pieno passaggio dei finanziamenti e delle competenze alle Regioni.

Ultimo punto della piattaforma è quello delle mense scolastiche per gli istituti secondari superiori con partecolare riguardo agli studenti pendolari ed a quelli impegnati in attività pomeridiane. Anche la piattaforma rivendicativa degli organismi studenteschi del Friuli-Venezia Giulia contempla la gratuità dei trasporti; lo sviluppo delle biblioteche di classe gestite democraticamente e finanziate dalla Regione; la costituzione di una commissione di studio e di mense; l'istituzione di una seconda università regionale a Udine, autonoma e completa di adeguate strutture; il potenziamento dell'università di Trieste e la democratizzazione delle sue strutture.

Polemica del PSI con i radicali sulla questione degli 8 referendum

La segreteria del PSI ha diffuso ieri un comunicato nel quale si afferma che «il fronte all'iniziativa dei gruppi radicali di chiedere otto referendum abrogativi, dichiara che il partito non si associa ad essa e la giudica inopportuna».

Nell'indicare le priorità delle rivendicazioni, gli studenti toscani fissano quattro punti: a) la copertura per gli anni 1972 e 1973 delle minori somme assegnate alle Regioni; b) l'immediata comunicazione alle Regioni delle somme spettanti per l'anno 1974; c) il finanziamento complessivo della Legge 1044 al fine di dotare adeguatamente la popolazione di una estesa rete del servizio sociale di asili nido.

I gruppi di ascolto del PCI documentano i falsi e i silenzi dei Telegiornali

COSÌ LA TV MANIPOLA IL REFERENDUM

I dati riguardano l'intera informazione del mese di marzo - Col pretesto della neutralità si censurano le voci che non sono d'accordo con Fanfani - L'opinione del cardinale Pellegrino, taciuta dalla Rai, giunge in Italia attraverso la televisione svizzera

Per avere notizia delle posizioni assunte dal cardinale Pellegrino di Torino, in merito al referendum, il telespettatore italiano avrebbe dovuto ascoltare mercoledì 13 marzo, alle ore 20,45, il Telegiornale della televisione svizzera del cantone italiano, che rifiutò il clima di «guerra di religione» voluto dai fanfaniani con il referendum — sono state infatti taciute dalla televisione italiana.

di informazione e la tv) di cogliere un elemento nuovo ed importante della vita politica nazionale: la reazione democratica di importanti settori del mondo cattolico contro la «guerra di religione» proclamata dai fanfaniani.

marzo (l'ultima analizzata e che comprende il citato show fanfaniano). I 21 Telegiornali controllati sono durati, complessivamente, 594 minuti e 30 secondi. Di questi, soltanto 69 minuti e dieci secondi sono stati dedicati alla politica italiana, malgrado il paese stesse vivendo, in piena crisi di governo, una delle sue fasi più drammatiche.

Boicottato dalla DC l'accordo sulla Rai

Il gruppo democristiano che controlla la Rai-Tv, e che conduce le trattative con gli altri partiti governativi per accordarsi sulla regolamentazione delle trasmissioni radio-televisive per il referendum sta apertamente boicottando la conclusione dell'accordo.

strumentalizzare la programmazione televisiva, pur fingendo di rispettare la lettera dell'accordo (come conferma una prima documentazione che pubblichiamo a parte). Ma i fanfaniani, ripetiamo, tirano egualmente per le lunghe, evitando soprattutto di decidere in quale modo l'informazione quotidiana dei telegiornali e dei giornali radio dovrà distribuire con un minimo di obiettività le notizie quotidiane sul dibattito in corso.

Il primo materiale è stato raccolto dal gruppo della Federazione di Milano che ha registrato ed analizzato, dal primo marzo, tutti i Telegiornali del nazionale (ore 13,30 e ore 20) e del secondo canale (ore 20,30). Risulta subito un primo elemento. Il modo in cui la Rai ha finora finito di «tacere» ogni notizia connessa al referendum sul divorzio, si è tradotto di fatto in una disinformazione che impedisce a milioni di italiani (la cui unica fonte

di informazione e la tv) di cogliere un elemento nuovo ed importante della vita politica nazionale: la reazione democratica di importanti settori del mondo cattolico contro la «guerra di religione» proclamata dai fanfaniani.

Ma che parlano, dunque, i Telegiornali? Se poca è la politica interna, infatti, pochissima è la vita economica e sindacale di cui ci informano (solo 25 minuti nel corso del settimana (il 2% del tempo totale). Dominante, invece, è la cronaca più varia che raggiunge quasi il 50% del tempo totale (294 minuti). Il pubblico televisivo, cioè, viene programmaticamente distolto da una quotidiana riflessione sulla realtà del nostro paese, nella consapevolezza che la semplice conoscenza di questa realtà può sollecitare una presa di coscienza scomoda per i gruppi dominanti.

Dario Natali

Il gruppo democristiano che controlla la Rai-Tv, e che conduce le trattative con gli altri partiti governativi per accordarsi sulla regolamentazione delle trasmissioni radio-televisive per il referendum sta apertamente boicottando la conclusione dell'accordo.

Cartoon titled 'ANATEMA!!!' featuring a man shouting and text: 'SIRE I VILLAGGI SI OPPONGONO ALLA CROCIATA. DICONO NO', 'ANCHE LE SUOCCERE?', 'ANCHE LE SUOCCERE!', 'CHE MI CONSIGLI?', 'EHEHE! ABOLIRE I VILLAGGI O...', 'ABOLIRE IL NO'

Più copie de «l'Unità» nella campagna per il referendum

DIFFUSIONE STRAORDINARIA tutte le domeniche fino al voto

Oltre 100 mila i reclutati al PCI

Mancano ormai soltanto 88.153 iscritti per superare il numero dei tessarati che il partito aveva raggiunto il 31 dicembre 1973.

f. b.

GENOVA, 23 L'unione donne italiane ha tenuto a Genova un convegno

Le manifestazioni del PCI

OGGI - BOLZANO: Caravolo; NOLA (Napoli): Chiaromonte; CATANZARO (maritima): Ingrao; CROTONE (potenza): Ingrao; SIRACUSA: Occhetto; GROSSETO: Pajetta BRESCIA: Serrin; BASSANO DEL GRAPPA: Serrin; VERGURATO (Bari): Chiaromonte; CARONIA: D'Almeida; TERMOLI: Fibbi L.; VIMERCATE (Milano): Tedesco G.; ANCONA: Bastianelli; MERANO: Lodi A.

DOMANI - RIMINI: Casali; MILANO: Jotti; VARESE: Occhetto; CASTELVERDE: Sereni; CASALE MONFERRATO: Sereni; CATOLICA: Bini.

La campagna del referendum sul divorzio, un confronto cioè su temi di libertà e democrazia, non poteva non vedere il massimo impegno ideale ed organizzativo dei comunisti italiani e del loro partito.

La campagna del referendum sul divorzio, un confronto cioè su temi di libertà e democrazia, non poteva non vedere il massimo impegno ideale ed organizzativo dei comunisti italiani e del loro partito.

Advertisement for 'LA STAMPA DEL MARCHIO DELLO SPECCHIO 11.3/1974' with text: 'i più importanti inediti e i lavori in corso più indicativi della poesia internazionale' and 'Rassegna di poesia a cura di Marco Forti con la collaborazione di Giuseppe Pontiggia'.

Table titled 'ESTRAZIONE DEL LOTTO DEL 22 MARZO 1974' listing numbers for BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto).

Advertisement for 'ARNOLDO MONDADORI EDITORE' featuring a list of poets and their works, and contact information for the publisher.